



**cinemusic**

**concerto fotogramma**

**9 AGOSTO** – MARTEDI

HOTEL RUFOLLO

ORE 12,00

**ANTEPRIMA**

Incontro con il compositore  
Nicola Piovani

Ingresso libero

BELVEDERE DI VILLA RUFOLLO

ORE 20,30

**CLIPMUSIC**

Premio ClipMusic 2005:  
proiezione dei videoclip in concorso

*Nella foto, Pino Insegno  
questa sera nelle vesti di cantante*

ORE 21,30

**CONCERTO FOTOGRAMMA 2005**

Nicola Piovani  
con Norma Martelli  
cantanti: Pino Ingresso; Raffaella Siniscalchi; Lisa Angelillo

I Solisti dell'Orchestra Aracoeli  
NICOLA PIOVANI pianoforte  
ALESSIO MANCINI flauti  
MARINA CESARI/LUCA VELOTTI  
clarinetto/sax  
NOLITO BAMBINI tromba  
PASQUALE FILASTÒ violoncello/chitarra  
MONICA FICARRA fisarmonica/tastiere  
IVAN GAMBINI/GIOVANNI DAMIANI  
percussioni

MASSIMO D'AGOSTINO batteria  
ANDREA AVENA/GIANLUCA PALLOCCA  
contrabbasso

musiche: NICOLA PIOVANI  
testi: VINCENZO CERAMI  
disegni: EMANUELE LUZZATI  
MILO MANARA

Produzione Compagnia della Luna e Angeli Custodi  
Management Posto unico euro 15



firmato

# Piovani, Cerami, Manara & Luzzati

Concerto fotogramma è uno spettacolo teatrale che ha per argomento la musica e il cinema. La colonna sonora è inquadrata in primo piano, la pellicola la accompagna e diventa "colonna visiva". Le immagini sono ferme, sospese nell'immobilità ipnotica del fotogramma; le note hanno vita autonoma, e quei temi musicali che durante il film passavano inosservati diventano protagonisti.

Nicola Piovani ha riscritto le sue partiture (colonne sonore di film dei più grandi registi italiani, da Fellini a Benigni, dai Fratelli Taviani a Moretti) traducendo la potenza magica dell'orchestra sinfonica nell'elasticità espressiva del gruppo solistico. Le ha rielaborate per suonarle al pianoforte, arricchite di canzoni, duetti, concertati, e combinate con i testi in versi e in prosa di Vincenzo Cerami.

Dopo tre anni e oltre cento repliche nei teatri di mezzo mondo, Concerto fotogramma si presenta ora in una versione aggiornata con nuovi momenti musicali e brani recitati.

"Concerto fotogramma è una riflessione a scena aperta su musiche che sono nate per vivere sotto - o a fianco di - sequenze di film, qualche volta per messinscena teatrali, musiche che ora, rielucide e riorchestrate, sono pronte ad essere rilette con scrupolosa libertà, riallestite per essere suonate al pianoforte, in mezzo ai Solisti dell'orchestra Aracoeli; senza la potenza lussuosa e l'enfasi magica dell'orchestra sinfonica, ma con l'elasticità espressiva del gruppo solistico.

Viaggiando fra partiture più o meno recenti - da La notte di San Lorenzo a La voce della Luna, da Caro diario a La vita è bella, da Canti di scena a Romanzo musicale - le musiche del Concerto fotogramma si affidano all'immediatezza del cantabile, alla libertà dello scarto ritmico, al gusto di suonare affiatati - sul fiato reciproco e sul fiato del pubblico - quando ci si riesce. E tutte le sequenze sonore che si susseguono nel concerto, anche quelle che vengono da spettacoli teatrali, restano legate nella mia fantasia a un'immagine, a uno spezzone visivo, a un disegno: a un fotogramma, comunque.

Il fotogramma è un lampo invisibile, una tela nata per non essere vista, per scivolare impercettibile sul nostro sguardo, ventiquattro volte in un secondo; ma a volte, a fissarlo, s'induce una sorprendente ipnosi fuori ordinanza. Si dice spesso che di una musica ben riuscita bastano poche battute per riportare alla mente l'anima di un intero film. Ma è anche vero che, qualche volta, può bastare un solo fotogramma, fiso ma eloquente, per risuscitare nella memoria un'intera partitura.

Concerto fotogramma altro non è - o meglio altro non aspira ad essere - che un cammino riflessivo, imprudente e senza ambizioni consuntive, attraverso quelle musiche narrative che hanno di più segnato la coscienza di chi le ha scritte; cioè la mia".



*Freeze Frame Concert is a performance featuring music and cinema in which the soundtrack takes centre stage, with the film itself acting as a sort of "sight track". The images are stills, suspended in the hypnotic immobility of the freeze frame, while the notes take on a life of their own, and musical themes which may even have passed unnoticed during the film emerge as protagonists.*

*Nicola Piovani has rewritten his scores (the soundtracks to films by all the major Italian directors, including Fellini, Benigni, Fratelli Taviani and Moretti), translating the magical potency of the symphony orchestra into the ductile expressivity of a group of soloists. He has re-elaborated them for the piano, with an assortment of songs, duets and ensembles which go hand in hand with texts in poetry and prose by Vincenzo Cerami. After three years and more than a hundred performances in theatres the world over, Freeze Frame Concert is presented in a new version featuring some new musical numbers and recitations. "Freeze Frame Concert turns the spotlight on music created to run underneath - or alongside - film sequences, and in some cases for stage productions, music which now, polished up and reorchestrated, can be reinterpreted on the piano together with the soloists of the Orchestra Aracoeli, with scrupulous fidelity but also total liberty; without the luxurious potency and magical aura of the symphony orchestra but with the expressive flexibility of a solo ensemble.*

*Ranging through scores going back over the years - from La notte di San Lorenzo to La voce della Luna, from Caro diario to La vita è bella, from Canti di scena to Romanzo musicale - the music in Freeze Frame Concert can rely on the immediacy of its tunefulness, the liberty of its rhythmic impulse and the sheer pleasure of ensemble playing - among musicians, of course, but also together with the audience - guaranteed by long familiarity. Moreover, all the sequences heard in the concert, including those from stage productions, are firmly linked in my mind with an image, a clip, a drawing: in short, with a freeze frame. A still is an invisible flash, a canvas created not to be seen but to traverse imperceptibly our field of vision, 24 times a second; yet on occasions, if you focus on it, it can induce a truly remarkable state of hypnosis.*

*It is often said that it only takes a few bars of a well crafted music to bring to mind the atmosphere of a whole film. Surely it is also true that sometimes you only need one still, immobile but eloquent, to recall a whole musical score. Freeze Frame Concert is none other - or rather, it does not aspire to being more - than a roving meditation, uncalculating and without any aim of 'taking stock', on the works of narrative music which have meant most to the person who created them, meaning myself".*



*Freeze Frame Concert turns the spotlight on music created to run underneath - or alongside - film sequences, and in some cases for stage productions, music which now, polished up and reorchestrated, can be reinterpreted on the piano together with the soloists of the Orchestra Aracoeli, with scrupulous fidelity but also total liberty; without the luxurious potency and magical aura of the symphony orchestra but with the expressive flexibility of a solo ensemble.*

*Freeze Frame Concert is none other - or rather, it does not aspire to being more - than a roving meditation, uncalculating and without any aim of 'taking stock', on the works of narrative music which have meant most to the person who created them, meaning myself".*

Nicola Piovani

## cinemusic

9 AGOSTO - MARTEDI

CAMPETTO LUCIBELLO PIAZZA A.MANSI ORE 21,00

### ROBOTS

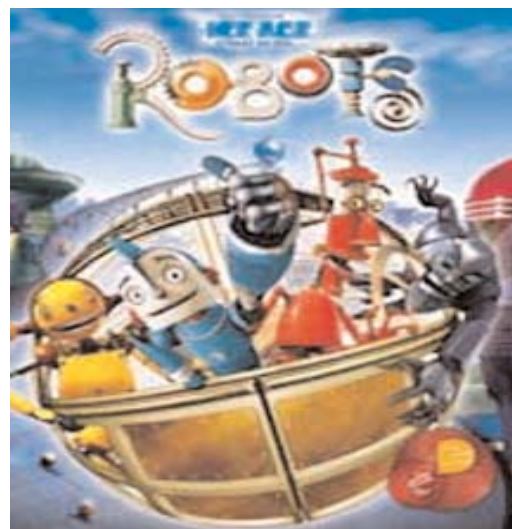
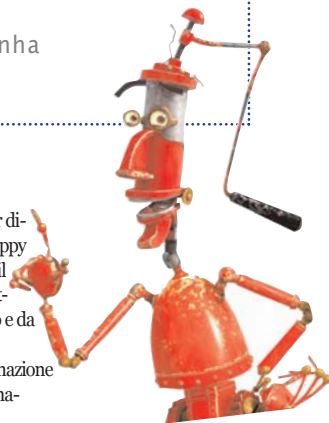
Regia: Chris Wedge, Carlos Saldanha

Ingresso libero fino ad esaurimento posti

### Robots

Rodney Copperbottom ha deciso di andare a Robot City per diventare un grande inventore. Qui trova l'amore nella bella Cappy e si mette alla ricerca del suo idolo, Bigweld, un genio. Ma il percorso è pieno di ostacoli, rappresentati dal malvagio Ratchet che considera i robot superati e pronti per il cassonetto e da sua madre, la temibile Madame Gasket.

Robots prosegue la strada del successo nel mondo dell'animazione intrapresa da Chris Wedge e Carlos Saldanha con lo straordinario L'era glaciale



*Rodney Copperbottom has decided to go to Robot City to become a famous inventor. Here he falls in love with the sweet Cappy and tries to track down his idol, the genius Bigweld. But the quest is full of obstacles, notably the evil Ratchet who considers robots out of date and ready for the dustbin, and his mother the formidable Madame Gasket. Robots takes up where its creators left off with their remarkable achievement The Ice Age.*

Ravellotime è un quotidiano telematico edito dall'Azienda di soggiorno e turismo di Ravello  
Autorizzazione del Tribunale di Salerno, n. 28 del 2004  
Direttore responsabile: Paolo Popoli